



Anno 2 - N. 3 - Giugno 2006

LUCI NEL MONDO

Publ. cartacea e su supporti magnetici in tempo reale edita dall'Associazione "Luci nel mondo Onlus" - Via Duomo 18/A 37121 Verona - Poste Italiane spa - Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 - comma 2 - DCB Verona

RACCONTAMELA GIUSTA

un dvd e un cd-rom con storie dal carcere



RACCONTAMELA GIUSTA

Raccontamela giusta: perché riguarda la comunicazione e la giustizia; perché riteniamo che sulla pena, il carcere, i carcerati sia frequente la comunicazione "non giusta", che non rispecchia i fatti, le situazioni, soprattutto le persone coinvolte. Su molti aspetti della pena ci sono pregiudizi diffusi quanto privi di fondamento, falsificazioni che rimbalzano dalla gente comune ai vertici politici, con i mezzi d'informazione, appunto, in mezzo. Il guaio è che sono in gioco valori fondamentali, visioni della persona e della solidarietà. I reati devono essere puniti e la certezza della pena è e deve essere un fondamento di ogni stato di diritto. Nelle 207 carceri italiane ci sono quasi 62 mila detenuti. Dovrebbero essere, in base alle strutture e alle convenzioni, al massimo 43 mila. Di questi 62 mila il 33,3% sono extracomunitari, il 27% tossicodipendenti e il 19,8% affetti da patologie del sistema nervoso e da disturbi mentali. I dati fotografano una situazione di sovraffollamento (che aggiunge alla condanna inflitta un sovrappiù di sofferenza ingiustificata), di profondo disagio (57 i suicidi in carcere nel 2005), spesso con l'unica possibilità, per il detenuto, di passare almeno 20 ore su 24 in cella, sdraiato a letto. Questi semplici numeri, questi fatti aprono inevitabili interrogativi. Chi sono oggi la maggioranza dei carcerati? Chi finisce in carcere? E' "delinquenza" la povertà che affronta migrazioni dolorose per sopravvivere e resiste nelle pieghe delle nostre città? Quanti reati nascono dalla volontà di sopraffazione e quanti da una situazione di bisogno? Il carcere è un luogo adatto per un tossicodipendente che commette reati legati alla sua condizione? Siamo ad un bivio, ognuno di noi, con le sue scelte personali, può influire sulla società da una parte o dall'altra: respingiamo gli assalti al nostro benessere con l'espulsione, il carcere e l'indifferenza alla sorte dei più svantaggiati, o condividiamo margini di ricchezza per garantire anche ad altri la dignità umana? Interpretiamo la giustizia e la nostra sicurezza con atteggiamenti

contraddittori: ci sentiamo minacciati da chi potrebbe entrare da noi per rubare, ma non altrettanto dall'evasore fiscale, dal truffatore di risparmi, dal corruttore, dal devastatore dell'ambiente, in combutta con le mafie... C'è poi quel macigno culturale sul senso della pena. Che più è feroce, più ci proteggerebbe dai reati. Di qui i luoghi comuni che le carceri sono hotel a cinque stelle, che se ne esce dopo poco, che la legge penitenziaria è dalla parte di Caino contro Abele. Un fondamento della nostra Costituzione (e del nostro proclamarci cristiani) è il riconoscimento in ogni persona della possibilità di cambiamento, della pena come ricostruzione (magari lunga, faticosa, sofferta) di convivenza. Con il progetto *Raccontamela giusta* siamo entrati nel carcere di Verona - Montorio facendo parlare i detenuti, i loro familiari, le persone che in diverso modo hanno a che fare con il mondo della pena. C'è chi ha consapevolmente scelto l'illegalità e assunto la menzogna come stile di vita. Ma ci sono anche persone che semplicemente hanno sbagliato, che provengono da situazioni difficili, che sono state ingannate, che hanno fatto a pugni con la vita e hanno perso. E ci sono vite che si stanno ricostruendo. *Raccontamela giusta* vuole aiutare a rendersi consapevoli di tutto questo, vuole intervenire e mettere in discussione certi pregiudizi, soprattutto a partire dai giovani, cercando di "raccontarla giusta" con strumenti non più occasionali, ma sistematicamente diffusi, che propongano immediatezza di comprensione ed impatto anche emotivo, come le testimonianze filmate del DVD, e che facilitino approfondimenti e percorsi didattici con i testi riprodotti nel CD Rom. Il progetto va oltre il cofanetto che avete in mano e comprende anche altre iniziative: un sito internet, un ufficio stampa, la formazione di volontari che andranno a "raccontarla giusta" nelle scuole, nelle parrocchie e ad ogni altro incontro che sarà organizzato grazie alla rete di associazioni aderenti e al patrocinio degli Enti locali.

IL DVD

Il dvd contiene i seguenti video:

PERSONE DETENUTE

Durata: 13 minuti

Storie di reati, ingenuità, debolezze; storie di immigrati arrivati in cerca di una fortuna che non hanno trovato, storie di persone schiave della droga, storie di chi ha sbagliato e sta scon-



tando i suoi errori fra amarezze, nostalgie, re-criminazioni, confessioni, sogni.

Fatthel Faisel è arrivato in Italia dalla Tunisia in cerca di lavoro. Ha fatto il raccoglitore di pomodori e alla fine è diventato spacciatore. Eppure, dice, la sua non è certo una scelta di vita. Leandro Ceriani e Filippo Filippi raccontano la stessa storia di tossicodipendenza: percorso iniziato con una sigaretta, proseguito con pasticche, hashish, cartine, e tutto il resto e, infine, l'eroina. Dal consumo allo spaccio la strada non è lunga, e nel frattempo "si perde tutto!" Diana Osagie arriva dalla Nigeria, voleva studiare, andare a scuola e sposare un italiano per farsi



una famiglia. È finita sui viali e da lì in carcere. Stesso destino di Sabina Lucic, croata, implicata in traffico di droga e madre di due figli che spera solo, fra due anni, quando sarà libera, di dimenticare tutto e cominciare una vita diversa.

SERBATOIO CARCERE

Vita da semiliberi

Durata: 9 minuti

Intervista a Claudio Darra e a Marco Marastoni. Condannati tutti e due per spaccio di sostanze stupefacenti, dopo anni di carcerazione in diverse carceri italiane, viene loro concessa la semilibertà come misura alternativa al carcere. Ecco quindi la loro esperienza di lavoro nel mondo esterno, presso la cooperativa Emmaus di Verona, nell'attività di riciclaggio della plastica. Nelle interviste Claudio e Marco, con assoluta lucidità, con obiettività e riconoscendo fino in fondo le proprie responsabilità, parlano della fatica di trovare un datore di lavoro, della necessità, per loro e per tutti quelli come loro, di imparare un mestiere per im-



maginarsi un futuro. E lanciano un pressante appello al mondo degli imprenditori perché siano più disponibili a concedere una seconda chance e favorire il reinserimento di chi vuole ricominciare.

VERONA BED & BREAKFAST

Durata: 13 minuti

Dopo 5 anni di carcere arriva una sera il sognato ordine di scarcerazione. Inizia così la prima notte da persona libera. Una docu-fiction propone i primi minuti e un ipotetico tragitto di un detenuto che si trova libero in una sera qualsiasi d'inverno a Verona e, verosimilmente, dopo



anni di carcere, non ha denaro, non ha contatti, non sa dove andare né che fare. Tenta qualche telefonata a numeri d'aiuto che qualcuno gli ha fornito: ma i servizi sono aperti di giorno, di notte, naturalmente, è tutto chiuso. Sale su un autobus per allontanarsi il prima possibile dal luogo della detenzione, si ritaglia la soddisfazione di un panino per strada dopo anni di vitto carcerario, vaga per una città che non riconosce e che lo ignora, chiede spiccioli ai passati, si incanta nelle luci delle vetrine. E se ne va a dormire in uno degli spazi più centrali della nostra città.

BRAVO RAGAZZO O TEPPISTA?

Durata: 8 minuti

Derby di calcio di serie B: insulti fra tifoserie, disordini davanti allo stadio, tafferugli con la polizia e un ragazzo qualunque dalla sera alla mattina si

trova in cella.

Fabio, giovanotto di buona famiglia e di tranquille abitudini, tifoso dell'Hellas da sempre, si ferma dopo la partita nel piazzale dello stadio per aspettare delle amiche. Nella confusione del momento è difficile sapere con certezza chi sta solo a guardare e chi invece prende parte agli scontri. Fabio, con altri tifosi viene caricato sulla macchina della polizia e portato in questura. Nel giro di poche ore, un ragazzo "normale" che del carcere, prima, nulla sapeva, si trova in cella. Con serenità Fabio ripercorre la sua vicenda, racconta l'impatto con il carcere e ricostruisce sensazioni, paure, traumi che l'esperienza della, seppure breve, detenzione ha in lui provocato.



QUESTIONE DI SCELTE

Durata: 4 minuti

Quando il delinquere diventa scelta cosciente.



NOSTRO FIGLIO, NONOSTANTE TUTTO

La droga, i reati, il carcere

Durata: 13 minuti

Otto anni di andirivieni dal carcere, per reati legati alla sua dipendenza dalla droga. È la storia di X, figlio di Sergio e Mariagrazia che coraggiosamente hanno deciso di raccontarsi e raccontare la loro esistenza sofferta per via di un figlio tossicodipendente e carcerato. Fino ai 16 anni X è stato un ragazzo normale. Poi ha cominciato a frequentare le famose "cattive compagnie" a fumare qualche spinello "che tanto smetto quando voglio". Alla fine non ha smesso e la sua unica compagnia è rimasta la droga. Sergio e Mariagrazia sono genitori che soffrono, divisi fra una speranza che sembra essere perduta "ogni volta che guardo mio figlio negli occhi", come dice Sergio, ma che ricomincia tutti i venerdì quando Mariagrazia va al colloquio in carcere. "La siringa non ti piove dal cielo, te la tieni tu in mano": sono frasi durissime quelle che Sergio pronuncia. Questa è la confessione di una madre che non si rassegna e di un padre che sembra aver gettato la spugna. In mezzo la faticosa domanda: abbiamo sbagliato qualcosa? E la consapevolezza che lui rimane, nonostante tutto, un figlio.

VORREI...

Parole in libertà

Durata: 3 minuti

Desideri in forma di poesia dei detenuti al carcere di Verona Montorio. Coordinati da Viva Opera Circus, (www.vivaoperacircus.it) con un progetto teatrale nel carcere, i detenuti esprimono i loro vorrei: bisogni semplici "vorrei



andare a Gardaland”; apparentemente ridicoli “vorrei andare alla Fiera Agricola”; comprensibili “vorrei passeggiare su una strada lunga”; bisogni profondissimi “vorrei avere dei figli” o tristi “vorrei abbracciare la mia famiglia”. Un altro detenuto racconta la sua vita: suo padre ha aperto una ditta in Italia che funziona bene; mentre i genitori ritornano in Marocco, lui eredita l'attività del padre e vive tranquillamente, onestamente con la famiglia in Italia. Fino al momento in cui è ora di svegliarsi!

PERSONE SUL CAMPO

Durata: 12 minuti

Interviste al Dott. Guido Papalia, Procuratore della Repubblica; Fra Beppe Prioli, dell'Associazione La Fraternità; al Dott. Salvatore Erminio, direttore della Casa Circondariale di Verona - Montorio

NOTE SOTTO CHIAVE

Durata: 18 minuti

Ritmi, canzoni, melodie per metter in musica storie e malinconie. Curate da chi in carcere fa musica attraverso il progetto Exodus: Lucien Caselli, Alejandro Jarai, Luca Sacconi.



IL CD - ROM



Curato dall'associazione La Fraternità onlus, contiene un consistente materiale formativo e informativo sulla realtà carceraria e sulla pena. Un indice ragionato presenta le diverse schede e contiene collegamenti ipertestuali per

una fruizione veloce e ordinata del materiale disponibile.

RACCONTAMELA GIUSTA

È un progetto di: Associazione La Fraternità con la collaborazione e il contributo del C.S.V. Centro Servizio per il Volontariato della provincia di Verona



con il patrocinio di:
Comune di Verona



Provincia di Verona



Vi aderiscono:

Associazione Don Tonino Bello; Associazione Ripresa Responsabile; Associazione Arca 93; Caritas Diocesana Veronese; Centro Missionario Diocesano; Tante Tinte; Comunità dei Giovani.

Il cofanetto contenente il dvd e il cd-rom è disponibile presso: Associazione "LA FRATERNITÀ" Via A. Provolo n. 28 - 37123 Verona Tel./Fax 045/8004960. e-mail: lafrat01@lafraternita.191.it

PER MOTIVI DI SPAZIO, SUSSIDI DIDATTICI PIU' AMPI, INTERVISTE, FOTO E SCHEDE PAESE SI TROVANO SUL SITO: WWW.LUCINELMONDO.IT.

Un ringraziamento a:
Azzurra Music (www.azzurramusic.it) per la concessione delle musiche;
Bastiani Travels Service per l'organizzazione dei viaggi internazionali;
Digitalnetwork (www.digitalnetwork.it) per l'ottimizzazione tecnica;
Novastampa di Verona srl (www.novastampa.it) per la progettazione grafica e la stampa dei supporti cartacei.
Sample srl (www.sample.it) per le voci
Cinzia inguanta per la copertina



Direttore: **Ottavio Todeschini**
Responsabile: **Paolo Annechini**
In redazione: **Silvia Castagna, Andrea Sperotti**
Via Duomo 18/A - 37121 VERONA
Tel. e Fax 045/8903846
redazione@lucinelmondo.it
www.lucinelmondo.it
Stampa: **Divisione Novastampa Gruppo Siz - Verona**
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 1525 del 11/1/2003